

FIORISCANO INSIEME.

237

Le scienze, le quali non si conducono alle loro conchiusioni, se non con l'ajuto di una lunghissima catena di recondite osservazioni, dipendono principalmente dallo intelletto, e sono indizio della maturità dello ingegno della nazione. E in questo corso di progressi, ch'ella andrà facendo di mano in mano, non vi dovrà egli essere un colmo, in cui gli eccellenti ingegni abbondaranno più che in altro tempo, e mostrerà il vigore della nazione medesima?

Così per appunto si vede essere andata la cosa tra' Greci, padri delle arti e delle scienze, che a noi poscia trasmisero. Prima di tutte mise fuori il capo la poesia perfezionata dal grande Omero, i cui passi seguirono Esiodo Anacreonte Pindaro Stesicoro Alceo, sino a tanto che si venne al colmo nell'età di Filippo e di Alessandro, quando, oltre a tanti eccellenti poeti ed istorici, tutte le scuole della Grecia diedero in luce quasi ad un tempo i Zeusi gli Apelli i Lisippi i Protogeni. Durò il vigor suo sino a' Tolomei, a' tempi de' quali vennero Callimaco e Teocrito, l'uno autor classico nella elegia, l'altro padre della poesia
bu-